

Edu-Tech

Milano 25/09/2009



Carlo Nati e Linda Giannini



Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Nizza, 2000)

(stralcio)

Articolo 21

Non discriminazione

1. È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

Trattato di Amsterdam (1997)

(stralcio)

Art. 2

“La Comunità ha il compito di promuovere nell'insieme della Comunità, mediante l'instaurazione di un mercato comune e di un'unione economica e monetaria e mediante l'attuazione delle politiche e delle azioni comuni uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, la parità tra uomini e donne, una crescita sostenibile e non inflazionistica ...

Art. 3

“...L'azione della Comunità a norma del presente articolo mira a eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità, tra uomini e donne”



Trattato di Amsterdam (1997) *(stralcio)*

Art. 118

“... la Comunità sostiene e completa l'azione degli Stati membri nei seguenti settori:

...

parità tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità sul mercato del lavoro ed il trattamento sul lavoro”.

Art. 119

“Ciascuno Stato membro assicura l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore”.

Articolo 3 della Costituzione

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Articolo 37 della Costituzione

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale e adeguata protezione.

Articolo 51 della Costituzione

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

Articolo 117 della Costituzione

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.



La competitività dell'UE dipende dalla capacità di attirare e mantenere personale qualificato, in particolare, nel settore high-tech.

E' prevista per l'UE entro il 2010 una carenza di circa 300.000 ingegneri qualificati. Su 5 scienziati, in ambito ICT, troviamo solo una donna. In breve, ***l'Europa ha bisogno di più "cyberellas" -- le donne dotate di e-competences necessarie per il futuro***





COMMISSIONE ROCARD





Commissione Europea - Rapporto Rocard
L'educazione scientifica OGGI: Un'istruzione rinnovata per il futuro dell'Europa

Raccomandazione n° 3

Si deve prestare particolare attenzione alle ragazze: va stimolato e promosso il loro interesse verso le scienze ed accresciute la loro sicurezza ed autostima rispetto all'apprendimento scientifico.



WHITE PAPER

Women and ICT

Why are girls still not attracted to ICT studies and careers?

A. Gras-Velazquez, A. Joyce & M. Debry



Istruzione, formazione, cultura e gioventù



Società dell'informazione e mezzi di comunicazione

Presupposti della ricerca

L'Europa deve affrontare un ampliamento di competenze nelle ICT.

Le ICT sono fondamentali per aumentare la competitività e lo sviluppo della società della conoscenza.

Rilevata, la scarsa rappresentanza delle donne nei posti di lavoro connessi alle TIC, l'assunzione di più donne potrebbe contribuire a colmare il gap!

Obiettivi della ricerca

Esaminare l'atteggiamento di ragazze e ragazzi delle scuole secondarie nei confronti

- delle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione**
- delle potenzialità offerte dal settore in termini di carriera**

**Verificare se vi siano differenze di genere:
attitudinali o di percezione delle ICT**

Obiettivi della ricerca

Analisi dell'impatto dei modelli sociali di riferimento in relazione all'orientamento didattico e professionale.

Analisi degli stereotipi che possono influenzare le scelte delle ragazze all'atto della prima iscrizione (scuola secondaria/università).

Elaborare alcune raccomandazioni in base agli elementi raccolti nel corso della ricerca.

Metodologia

Lo studio è stato condotto in cinque paesi europei che sono ampiamente rappresentativi di diversi livelli di integrazione delle ICT nel sistema educativo e nella società in generale.

Italia

Polonia

Regno Unito

Paesi Bassi

Francia

**Tre gruppi di entrambi i sessi sono stati oggetto dell'indagine campionaria:
studenti, insegnanti e genitori**



Primi elementi

Alle ragazze, in genere,

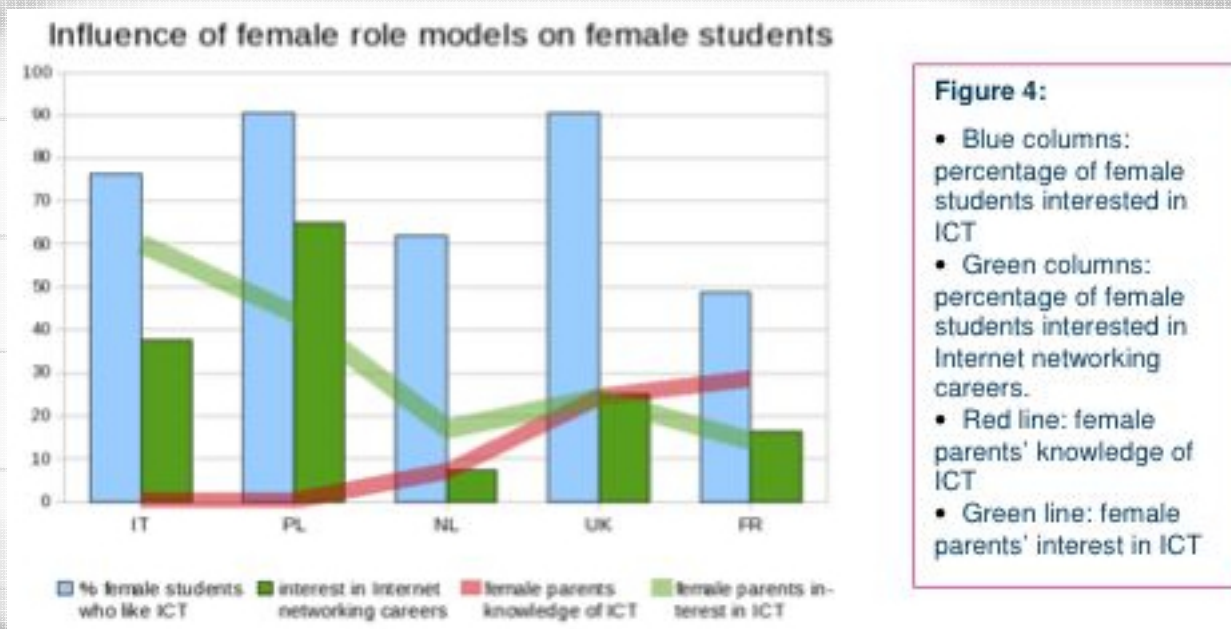
- ✓ **piacciono le ICT**
- ✓ **si divertono ad usarle**
- ✓ **sono “*competent users*” di computer e di sistemi operativi.**

Eppure...

La maggior parte delle ragazze abbandonano gli studi in ambito ICT dopo l'istruzione secondaria. Ciò può essere attribuito in parte ai seguenti motivi:

- ✓ **manca di un contatto diretto con modelli specifici (*Donne & ICT*).**
- ✓ **opinioni stereotipate e persistenti: “*il settore ICT è più adatto agli uomini*”.**
- ✓ **la scarsa conoscenza delle tipologie di lavoro alle quali si fa riferimento quando si citano le ICT.**

Solo perché ti piacciono le ICT, questo non vuol dire che tu vuoi scegliere di studiarle e di lavorare con esse!



In Polonia ed in UK a 9 ragazze su 10 piacciono le ICT nel periodo della scuola secondaria di secondo grado: 15 -18 anni. In Francia, le ICT piacciono al 50% delle ragazze.

Le ragazze pensano che le ICT siano più adatte agli uomini

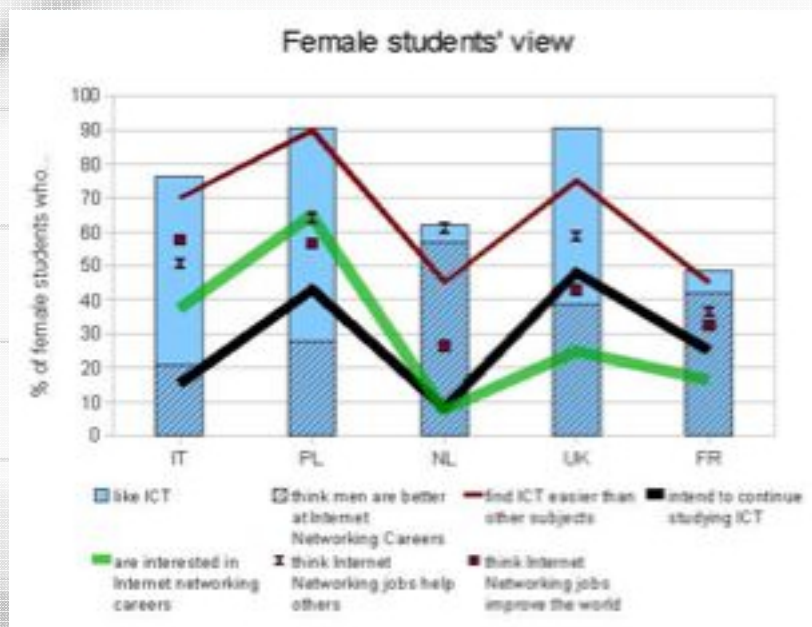
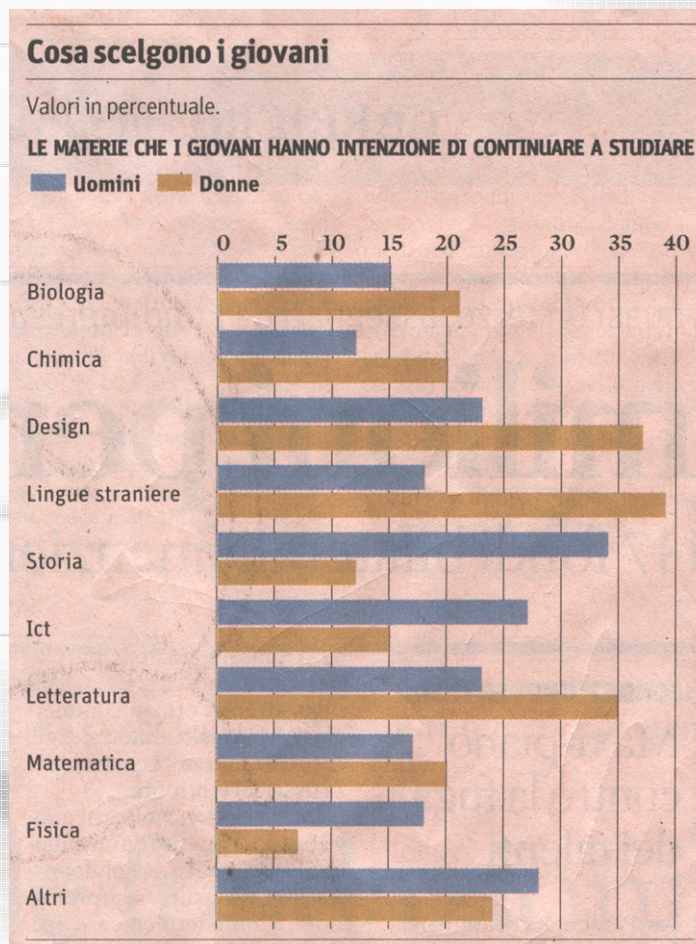


Figure 5:

- Shaded columns indicate women who believe ICT sector to be inherently better suited to men
- Blue columns: percentage of female students interested in ICT
- Red line: % of women who find ICT easier than other subjects
- Black line: % of women who intend to continue studying ICT
- Green line: % of women interested in Internet networking careers
- Symbols: percentage of women who think these activities are involved in Internet networking jobs.

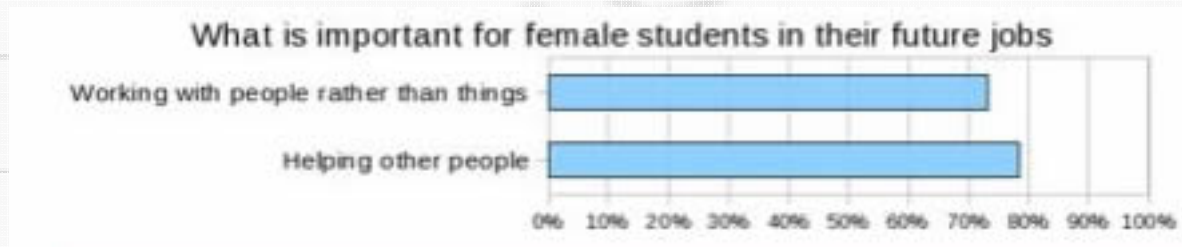
Questa percezione, malgrado l'interesse per le ICT, condiziona negativamente le scelte successive in termini di studio e di ambito professionale.

Università: Cosa scelgono i giovani in Italia



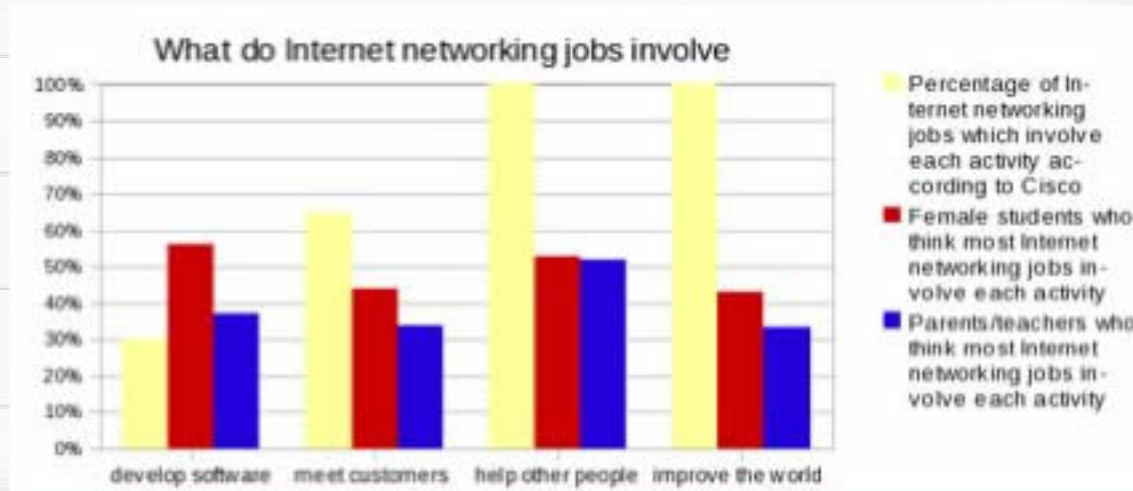
Il Sole 24 Ore: ***Nell'ICT carriera chiusa per una donna su due*** di Cristina Casadei

Cosa è davvero importante per le ragazze?



- ✓ **Lavorare con le persone anziché con le cose**
- ✓ **Aiutare il prossimo**

Di cosa si occupano i professionisti delle ICT?



Il 55% delle studentesse ed il 38% dei genitori pensano che le ICT si occupino professionalmente dello sviluppo software.

Percentuale di studentesse che hanno interesse per le ICT ma non intendono proseguire gli studi nel settore

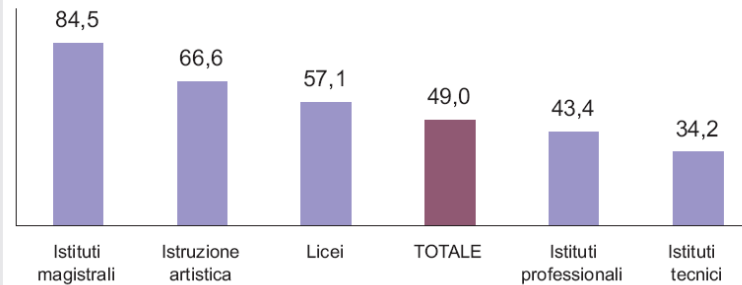
Drop-out rate for tertiary ICT studies and ICT careers

	FR	IT	NL	PL	UK
% of students interested in ICT	49	76	62	91	91
% of students planning to study in tertiary	25	15	8	43	48
% of students interested in networking careers	17	38	8	65	25
Drop-out rate – % students who despite liking ICT will not continue to study it	24	61	54	48	43

Drop-out of male students in ICT

	FR	IT	NL	PL	UK
% of students interested in ICT	71	79	89	89	90
% of students planning to study in tertiary	37	28	45	69	67
% of students interested in networking careers	43	48	35	53	45
Drop-out rate – % students who despite liking ICT will not continue to study it	34	51	44	20	23

Grafico 2.5.2 – Donne iscritte per tipo di scuola (per 100 iscritti)_
Scuola secondaria di II grado - A.S. 2006/2007



L'incidenza percentuale delle studentesse italiane sul totale alunni è pari al 49% ed è diversamente distribuita a seconda del tipo di scuola.

La presenza femminile, infatti, è maggiore nell'Istruzione Magistrale (84,5%) ed Artistica (66,6%), mentre nell'area tecnico professionale sono una minoranza: solo 34 ragazze su 100 alunni, ad esempio, frequentano un Istituto tecnico.

I modelli di riferimento in Italia

Una buona percentuale degli studenti (55%) ha un modello a cui riferirsi.

le famiglie hanno un ascendente notevolissimo sugli studenti, seguono gli amici, gli insegnanti e le persone famose, ai quali si riferiscono gli studenti che aspirano a professioni particolarmente creative.

Famiglia	40%
Amici	20%
Insegnanti	17%
Personaggi famosi	12%
Altro	11%

I modelli di riferimento in Italia

La professione delle persone assunte a modello è la più varia, l'unico gruppo fortemente rappresentato è quello degli insegnanti che rappresenta quasi un quarto delle professioni presenti nella indicazione degli studenti.

Il 12% degli studenti non indica una tipologia di carriera. Una percentuale del 10% aspira a lavori tecnico-manuali. Quasi il 25% vorrebbe lavorare in un settore artistico/creativo. Una percentuale assimilabile al 48% aspira a lavori altamente qualificati che richiedono almeno una laurea quinquennale. Il resto degli studenti (5%) aspira ad una carriera sportivo-professionistica.

I modelli di riferimento in Italia

- ✓ Il 60% dei familiari intervistati non conosce il significato del termine “internet networking” e quale lavoro può essere ricondotto a questa espressione.
- ✓ Il 40% dei docenti intervistati non conosce il significato del termine “internet networking” e quale lavoro può essere ricondotto a questa espressione.
- ✓ Il 58% delle ragazze coinvolte nella ricerca ha indicato una donna, prevalentemente la madre o una insegnante di sesso femminile.

I modelli di riferimento in Italia

✓ Madri e insegnanti però non sono un buon modello: usano il PC meno degli uomini, e lo usano per fare meno cose. Oltre il 50% delle insegnanti ed il 60% delle madri coinvolte nella ricerca usano il computer **meno di 30 minuti al giorno**;

✓ solo il **5% di questi potenziali “modelli femminili” ha dichiarato di avere competenze minime di networking** (valutate come la capacità di risolvere piccoli problemi di connettività domestica autonomamente): questa percentuale fra gli uomini sale al 41%.

I modelli di riferimento in Italia

- ✓ Nessuna delle madri ritiene che una donna potrebbe fare meglio di un uomo il system engineer o il software developer;
- ✓ Le madri, pur senza competenze informatiche, sono due volte più interessate degli uomini ad acquisirne, con un **dato superiore alla media rispetto a quanto registrato negli altri paesi**: un entusiasmo che, anche nei dati generali della ricerca, si è rivelato la chiave per la trasmissione di una immagine positiva dell'ICT fra madri e figlie. Non è la competenza in sé a fare la differenza, quanto l'atteggiamento positivo delle genitrici.

RACCOMANDAZIONI

Le ragazze vogliono studiare lingue straniere e vogliono viaggiare:

- ✓ Integrare le ICT all'interno dei curricula delle lingue straniere
- ✓ Promuovere progetti e comunità di studio tra scuole di differenti paesi comunitari

RACCOMANDAZIONI

Alle ragazze non piace l'informatica intesa come "disciplina"

- ✓ Promuovere l'uso creativo delle ICT (multimedialità, giochi, design).
- ✓ Dimostrare il ruolo attivo delle ICT in relazione al soddisfacimento di una vasta gamma di bisogni sociali.
- ✓ Favorire un approccio informale con le ICT

RACCOMANDAZIONI

Le ragazze sono più influenzate dei ragazzi dai modelli di riferimento

- ✓ Promuovere momenti di incontro con modelli professionali femminili esperti di ICT.
- ✓ Favorire l'informazione professionale in relazione alle offerte del mercato del lavoro nell'ambito delle ICT.
- ✓ Favorire contatti con le aziende ICT e con il personale femminile rappresentativo dei vari livelli di responsabilità.

RACCOMANDAZIONI

Genitori e insegnanti considerano le ICT più adatte ai ragazzi

- ✓ Rimuovere gli stereotipi legati alle tecnologie ed alle professioni connesse con l'ambito delle ICT.
- ✓ Promuovere un orientamento professionale serio.
- ✓ Favorire contatti con le aziende ICT e con il personale femminile rappresentativo dei vari livelli di responsabilità.

RACCOMANDAZIONI

Considerare le ragazze come utenti attivi delle tecnologie e non come semplici fruitori

Promuovere usi connessi con gli ambiti preferiti dalle ragazze, introducendo la questione di genere in

- ✓ Social network,
- ✓ Blog,
- ✓ Comunità
- ✓ Video

Esperienze



GlanDESTINI online la seconda puntata

Il giallo a puntate ambientato nel mondo della scuola di Luigi Calcerano e Giuseppe Fiori su Education2.0

[Temi](#) [Risorse](#) [Politiche scolastiche](#) [Attualità](#) [Extra](#) [Community](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aiuto](#) [Chi siamo](#)

RSS [Ricerca avanzata](#)

Community

Community



Ragazze e robot: una fruttuosa collaborazione

di [Fiorella Operto](#), pubblicato il 23/07/2009

Correlati

[C'era una volta il preside](#)

[La tecnologia a scuola, perché?](#)

[Quale scuola vogliamo?](#)

Dallo stesso autore

[ACCEDI](#)

[REGISTRATI](#)

[INVIA ARTICOLO](#)

[AIUTO](#)

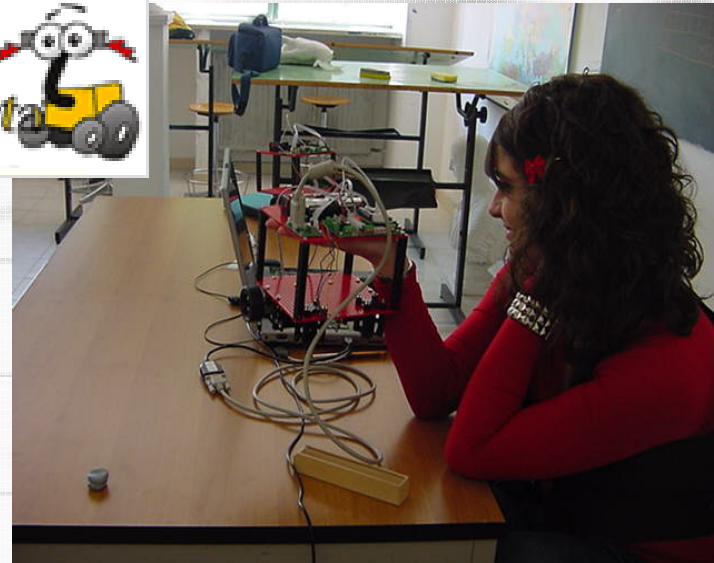
In primo piano



[MEDIATECA](#)

Definire competenze, capacità, conoscenze





Lo scopo del Progetto Roberta è proprio quello di promuovere l'interesse delle ragazze verso la scienza, partendo dalla robotica, ed impiegando robot.

Women & Technologies
2008-2015



Fiorella Operto è stata eletta

TECNOVISIONARIA 2008

Per la sua attività divulgativa nel campo della Robotica



Scuola di
Robotica



Edu-Tech

Milano 25/09/2009



Carlo Nati e Linda Giannini

